

A rischio le «spiagge» degli umbri

Timori per gli sversamenti in Adriatico: arriva l'Asl perugina

— PERUGIA —

UNO DEI più gravi disastri ambientali avvenuti negli ultimi anni in Italia. Con il Po diventato 'fiume nero' dopo lo sversamento di tonnellate e tonnellate di idrocarburi che minacciano direttamente anche il mare Adriatico e le sue spiagge, peraltro molto frequentate dai perugini. Per questo la «corsa del petrolio» riversata come atto di «terrorismo ambientale» nel fiume Lambro va arginata tempestivamente, cercando di limitare i danni e di frenare la corsa della 'valanga nera' verso il mare. Anche l'Asl 2 di Perugia non si è tirata indietro appena pervenuta la richiesta di aiuto da parte della Protezione Civile Nazionale: ieri mattina, il personale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria ha trasportato l'Hovercraft, ovvero l'aerocraft a elica sostenuto da un cuscino d'aria in dotazione all'Azienda Sanitaria per la disinfezione dei chironomidi sul lago Trasimeno, fino a Milano sul fiume Lambro, per fornire il proprio sostegno nell'opera di bonifica in corso in queste ore. A bordo tre subacquei muniti di brevetto e abilitati alla conduzione dell'Hovercraft.

UNA VOLTA ARRIVATI nella zona del disastro ambientale, co-

ordinandosi con le altre unità di intervento già presenti (ovvero l'Arpa e la Protezione Civile), i tecnici umbri hanno percorso con il mezzo anfibo il tratto del fiume che destava maggiori possibilità di accumulo di sostanze nocive. Nel contempo il personale dell'Asl 2 ha consentito con maggiore rapidità la rimozione di materiali di vario tipo accumulatisi sugli sbarramenti galleggianti precedentemente posizionati. Ieri pomeriggio è stato effettuato il controllo sul tratto del fiume Lambro fino all'inserimento nel Po. Anche le squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Perugia sono allertate e pronte a intervenire con i loro specialisti. All'interno dell'organico dei vigili del fuoco perugini, infatti, c'è un nucleo addestrato a combattere contro ogni tipo di emergenza ambientale, compreso lo sversamento di sostanze altamente inquinanti nei fiumi. Come accadde due estati fa lungo il Tevere, con una grave moria di pesci, nel tratto tra Ponte Valleceppi e Ponte San Giovanni.

